



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

nella Camera di consiglio del 27 luglio 2022

composta dai magistrati:

- Dott. Vincenzo PALOMBA - Presidente
Dott.ssa Fabia D'ANDREA - Consigliere
Dott. Mario FIORENTINO - Referendario
Dott. Fabio CAMPOFILONI - Referendario
Dott. Antonio MARSICO - Referendario (relatore)

COMUNE DI CARPEGNA (PU)
PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE
ART. 243-BIS DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni e integrazioni (TUEL);

Vista la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante *“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché di ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012”*, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-bis del TUEL *“Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”*, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO, in particolare, l'art. 243-quater del TUEL *“Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione”*, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, e successivamente modificato dall'art. 10-ter, comma 1, lett. b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;

VISTO l'art. 114-bis, comma 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che dispone: *“La verifica sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale relativa al primo semestre dell'anno 2020, prevista dal comma 6 dell'articolo 243-quater del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è effettuata nell'ambito della verifica relativa al secondo semestre del medesimo anno, la quale riguarda l'intero anno e tiene conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTE le linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario adottate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazioni n. 16/SEZAUT/2012/INPR, n. 11/SEZAUT/2013/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR;

VISTE, altresì, le deliberazioni della Sezione delle Autonomie emesse su questioni di massima concernenti la materia del riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali (*ex multis*: deliberazioni n. 1/SEZAUT/2013/QMIG; n. 13/SEZAUT/2013/QMIG; n. 14/SEZAUT/2013/QMIG; n. 22/SEZAUT/2013/QMIG; n. 6/SEZAUT/2014/QMIG; n. 22/SEZAUT/2014/QMIG; n. 8/SEZAUT/2015/INPR; n. 1/SEZAUT/2016/QMIG; n. 36/SEZAUT/2016/QMIG e n. 9/SEZAUT/2017/QMIG);

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Carpegna n. 31 del 31 luglio 2017, con la quale l'Ente decideva di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Carpegna n. 39 del 27 ottobre 2017, con la quale è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale per la durata di 10 annualità (esercizi 2017-2026);

VISTA la deliberazione n. 28/2019/PRSP della Sezione regionale di controllo per le Marche, con la quale è stato approvato il predetto piano di riequilibrio;

VISTA la deliberazione n. 78/2019/PRSP della Sezione regionale di controllo per le Marche, con la quale si è preso atto del conseguimento degli obiettivi intermedi previsti dal piano di riequilibrio per il 2017, il 2018 e il primo semestre 2019;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per le Marche n. 12/2020/PRSP di accertamento del conseguimento degli obiettivi programmati nel piano di riequilibrio finanziario deliberato dal Comune nel secondo semestre 2019;

VISTE le relazioni periodiche *ex art. 243-quater* del d. lgs. n. 267/2000 concernenti lo stato di attuazione - nel primo e secondo semestre 2020 - delle misure di riequilibrio e il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel Piano, predisposte dall'Organo di revisione del Comune di Carpegna, pervenute, rispettivamente, in data 8 luglio 2020 (prot. n. 2053/2020) e in data 24 marzo 2021 (prot. n. 1610/2021);

VISTA la *“Relazione finale sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale 2017/2026”* inviata dal Comune di Carpegna in data 3 febbraio 2022 e acquisita agli atti con protocollo n. 409/2022, illustrativa del *“raggiungimento dell'obiettivo di ripiano totale del disavanzo”*;

VISTA la deliberazione-ordinanza istruttoria n. 36/2022/PRSP del 7 aprile 2022 indirizzata, rispettivamente, al Sindaco, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Carpegna, con la quale questa Sezione di controllo ha richiesto chiarimenti e integrazioni documentali in ordine al piano di riequilibrio finanziario;

VISTA l'istanza di proroga presentata dall'Ente in data 27 aprile 2022, formalmente accolta da questa Sezione regionale di controllo con deliberazione-ordinanza istruttoria n. 46/2022/PRSP del 3 maggio 2022;

VISTA la nota del 27 giugno 2022 (acquisita agli atti con protocollo numero 1987 del 29 giugno 2022 unitamente ai relativi allegati) con cui il Comune di Carpegna ha dato riscontro alle richieste istruttorie formulate dalla Sezione;

ESAMINATA la documentazione pervenuta e gli elementi emersi in istruttoria nonché quelli acquisiti in via ufficiosa;

VISTA la nota con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il Magistrato relatore dott. Antonio Marsico.

FATTO E DIRITTO

In data 31 luglio 2017, il Consiglio comunale del Comune di Carpegna, con deliberazione n. 31, dichiarata immediatamente eseguibile, dato atto dell'impossibilità di ripianare, con le modalità ordinarie previste dagli artt. 188 e 193 TUEL, il disavanzo di amministrazione di euro -201.402,75, riconducibile per euro -173.557,73 alla rettifica del disavanzo al 31/12/2014 e per euro -27.548,02 al disavanzo da riaccertamento straordinario, decideva di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del medesimo testo unico.

Detta deliberazione veniva trasmessa al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 3 agosto 2017 (acquisita agli atti con protocollo numero 2740 in pari data).

Con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 27 ottobre 2017, dichiarata immediatamente eseguibile, l'Amministrazione approvava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di durata decennale, con decorrenza dall'esercizio 2017, corredata dal parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria (OREF).

Il piano registra un'esposizione finanziaria dell'Ente, tenuto conto di tutte le posizioni debitorie rilevate e potenziali e delle attività di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, per complessivi euro -201.402,75, il cui ripiano per euro -173.557,73 è previsto in dieci annualità (2017-2026) con rate annue di euro 17.355,77 e per euro -27.548,02, attinenti al disavanzo da riaccertamento straordinario (euro -29.833,94, al netto delle quote di euro 994,46 relative agli esercizi 2015 e 2016) in 30 annualità con quote annue di euro 994,46.

La suddetta deliberazione veniva trasmessa al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 2 novembre 2017 (acquisita al protocollo con numero 3600 in data 3 novembre 2017).

All'esito della fase istruttoria di competenza, la Commissione ministeriale, in data 14 marzo 2019, con nota prot. n. 0017071, trasmetteva la propria relazione finale ex art. 243-*quater* del TUEL, valutando il piano di riequilibrio del Comune di Carpegna *“conforme ai contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento e alle indicazioni contenute dalle Linee guida elaborate dalla Corte dei conti”*.

Il piano di riequilibrio del Comune di Carpegna risulta articolato in un arco temporale di 10 annualità, dal 2017 al 2026, e non è stato oggetto di alcuna successiva rimodulazione o riformulazione.

Il Collegio ha accertato lo stato di attuazione del PRFP deliberato dal Comune e il raggiungimento degli obiettivi intermedi ivi previsti, tenendo conto delle relazioni semestrali dell'Organo di revisione economico-finanziaria (I e II semestre 2019) trasmesse ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del TUEL (deliberazioni nn. 78/2019/PRSP e 12/2020/PRSP).

In data 8 luglio 2020, l'OREF ha inviato la relazione periodica ex art. 243-*quater* del d. lgs. n. 267/2000, concernente lo stato di attuazione - nel primo semestre 2020 - delle misure di riequilibrio e il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel Piano, alla luce dei dati definitivi del rendiconto 2019, cui è seguita la trasmissione, in data 24 marzo 2021, della relazione relativa al II semestre 2020.

In riferimento alle risultanze del percorso di risanamento economico finanziario dell'Ente rispetto agli obiettivi programmati per l'esercizio 2021, in data 3 febbraio 2022 è pervenuta alla Sezione, acquisita agli atti con protocollo n. 409/2022, la *“Relazione finale sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale 2017/2026”* a firma dell'Organo di revisione. Con tale relazione l'OREF del Comune di Carpegna dà atto del *“raggiungimento dell'obiettivo di ripiano totale del disavanzo”*, stante l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 con un totale parte disponibile (lettera E del prospetto ministeriale) positiva per euro 43.522,49.

Nelle relazioni sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi del primo e secondo semestre 2020 e nella *“Relazione finale”* l'OREF riferisce in merito al raggiungimento degli obiettivi dando atto che le quote previste per l'anno 2019 e 2020 sono state interamente ripianate. Sul punto, tuttavia,

salvo l'attestazione che *“Le misure per il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio indicate nel Piano attengono alla riduzione delle spese correnti sull'acquisto di beni e servizi ed ai risparmi di spesa su personale”* non vengono forniti alcuni elementi di interesse.

In particolare, va rilevato che le citate relazioni dell'OREF non contengono puntuali indicazioni in merito ai tempi di pagamento, ai debiti di finanziamento, alla copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, alle misure attuate per la revisione della spesa, alla situazione di cassa e all'andamento delle riscossioni.

Per tale motivo, essendo la Sezione chiamata a pronunciarsi in ordine agli esiti del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, le relazioni attinenti all'esercizio 2020, unitamente alla *“relazione finale”* trasmessa dall'OREF, sono state oggetto di approfondimento istruttorio congiunto, anche in considerazione del differimento previsto dall'art. 114-bis, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 maggio 2020, n. 77.

Tanto premesso, sulla base degli esiti delle verifiche effettuate sulle risultanze dell'esercizio 2020, approvato dall'Ente con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 17 giugno 2021, dei dati contenuti nella relazione-questionario trasmessa, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dall'Organo di revisione economico-finanziaria nonché, sulle relazioni sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio, relative al I e II semestre 2020 e sulla *“Relazione finale”* dell'OREF, con deliberazione-ordinanza istruttoria n. 36/2022/PRSP del 7 aprile 2022, successivamente prorogata nei termini con deliberazione-ordinanza istruttoria n. 46/2022/PRSP del 3 maggio 2022, sono stati richiesti al Comune di Carpegna chiarimenti e integrazioni documentali utili ai fini delle decisioni di questa Sezione sulla realizzazione delle misure prospettate dall'Ente per la copertura del suddetto ripiano.

In argomento, sulla base delle considerazioni che precedono e delle deduzioni svolte dall'OREF nella richiamata *“Relazione finale”* nonché nella citata nota acquisita agli atti con protocollo numero 1987/2022, si rileva l'assenza, in atti o provvedimenti dell'Amministrazione comunale, di una formale decisione di procedere alla chiusura anticipata del Piano pluriennale di riequilibrio finanziario, quale presupposto idoneo ad attivare le funzioni poste in capo a questa Corte. Non risulta, in sostanza, essere stata adottata apposita deliberazione consiliare, da corredarsi con il parere dell'Organo di revisione, nella quale sia stata esplicitata la volontà dell'Ente di pervenire alla rimodulazione

del piano, nel senso della chiusura anticipata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-*quater*, comma 7 *bis* del TUEL.

1. Verifiche preliminari

1.1. Mancato aggiornamento del sito web - Sezione Amministrazione trasparente

In sede istruttoria veniva rilevata l'omessa pubblicazione di atti, parti integranti di atti e allegati sul sito istituzionale dell'Ente, nella dedicata sezione "Amministrazione trasparente", con particolare riferimento alla documentazione inerente ai rendiconti 2015/2020, ad esclusione del 2017, e dei bilanci di previsione 2020/2022 e 2021/2023, nonché all'indicatore della tempestività dei pagamenti (ITP) relativo all'esercizio 2021 e i dati completi degli organismi partecipati.

In riscontro l'Amministrazione, nel condividere i rilievi mossi, comunicava di aver provveduto all'aggiornamento del sito istituzionale con integrazione dei dati pubblicati.

Nel prendere atto dei chiarimenti forniti, si ritiene doveroso richiamare l'Ente al rispetto della disciplina recata dal d.lgs. n. 33/2013 e dalle altre norme vigenti in tema di trasparenza e pubblicità. In proposito, si sottolinea come l'inosservanza degli adempimenti concernenti i menzionati obblighi di pubblicità possa essere fonte di specifiche responsabilità e sanzioni secondo quanto previsto dagli artt. 43 e ss. del d.lgs. n. 33/2013. In questa prospettiva, si rammenta, altresì, che il sistema di bilancio assolve anche a una fondamentale funzione informativa e di "accountability", perché "necessariamente servente al controllo retrospettivo dell'utilizzo dei fondi pubblici" (Corte costituzionale, sentenza n. 49/2018).

1.2. Risultati di amministrazione - evoluzione e composizione

Nel prospetto seguente, elaborato d'ufficio sulla base dei dati disponibili nella banca dati amministrazioni pubbliche (BDAP), trova esposizione l'evoluzione della composizione del risultato di amministrazione nel quinquennio 2016-2020.

Esercizi	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 1° gennaio	273.951,79	126.446,66	263.585,65	302.290,24	373.076,55
Riscossioni	3.499.819,11	1.924.872,95	2.468.718,47	2.628.067,89	2.098.264,84
Pagamenti	3.647.324,24	1.787.733,96	2.430.013,88	2.557.281,58	1.787.486,72
Saldo di cassa al 31 dicembre	126.446,66	263.585,65	302.290,24	373.076,55	683.854,67
Fondo di cassa al 31 dicembre	126.446,66	263.585,65	302.290,24	373.076,55	683.854,67
Residui attivi	373.678,69	208.960,28	954.108,24	303.179,57	293.499,51
Residui passivi	643.530,29	578.559,34	1.359.287,32	644.174,84	648.189,51
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.817,76	4.808,14	12.108,46	11.143,41	20.909,01

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	-168.222,70	-130.821,55	-114.997,30	20.937,87	258.255,66
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre					
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	29.532,15	32.000,00	42.500,00	60.000,00	65.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	3.647,90	20.059,99	6.472,08	823,69	25.624,12
Totale parte accantonata	33.180,05	52.059,99	48.972,08	60.823,69	90.624,12
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	74.668,05
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	25.000,00	33.441,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00
Totale parte vincolata	0,00	0,00	0,00	41.000,00	124.109,05
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile	-201.402,75	-182.881,54	-163.969,38	-80.885,82	43.522,49

Fonte: Elaborazione Cdc su dati FINANZA LOCALE e BDAP (Schemi di bilancio - All. a) Risultato di amministrazione)

Tali risultati appaiono gravati esclusivamente da accantonamenti negli esercizi 2016/2018, mentre si rileva l'assenza di quote destinate agli investimenti in tutto il periodo considerato (2016/2020).

I dati esposti danno conto di un progressivo incremento del risultato contabile di amministrazione (lettera A del prospetto ministeriale) passato da euro -168.222,70 (2016) ad euro 258.255,66 (2020). Tuttavia, la mancata valorizzazione del FPV di parte capitale al 31/12/2018 ed al 31/12/2019 genera perplessità circa la corretta applicazione delle vigenti disposizioni sul bilancio "armonizzato".

I dati evidenziati danno, altresì, atto di un rilevante riassorbimento del disavanzo con un progressivo miglioramento della parte disponibile passata da euro -201.402,75 (2016) ad euro 43.522,49 (2020), conforme a quella attesa dal PRFP.

Tali risultati appaiono connessi, essenzialmente, all'incremento, nell'esercizio 2020 rispetto al 2019, del fondo cassa finale (+310.778,12 euro), circostanza dipendente anche da una netta riduzione dei pagamenti effettuati (-769.794,86 euro).

Le risultanze disponibili nella BDAP danno evidenza dell'applicazione al bilancio degli esercizi 2017/2020 della rata di disavanzo pari a complessivi euro 18.350,26 derivante dalla

somma di euro 994,46, quale rata di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario residui, ed euro 17.355,80, quale rata di ripiano del disavanzo da Piano di riequilibrio della durata di 10 anni.

1.3. Fondo crediti dubbia esigibilità

Sul piano della determinazione degli accantonamenti, per quanto attiene al Fondo crediti dubbia esigibilità, dalle relazioni dell'OREF è emerso che l'Ente ha utilizzato il c.d. metodo ordinario per il calcolo del Fondo per gli esercizi 2016/2020.

In particolare, mettendo a confronto gli importi accantonati a titolo di FCDE negli esercizi considerati con il totale dei soli residui attivi dei titoli I e III si evidenziano le seguenti risultanze.

Esercizio	FCDE al 31/12 (a)	Residui titolo I (b)	Residui titolo III (c)	Residui totali (d=b+c)	% di accantonamento (a/d)
2016	29.532,15	170.774,17	82.511,09	253.285,26	11,65
2017	32.000,00	70.471,88	17.618,07	88.089,95	36,32
2018	42.500,00	66.845,70	21.391,78	88.237,48	48,16
2019	60.000,00	90.986,25	29.316,40	120.302,65	49,87
2020	65.000,00	119.900,54	25.633,26	145.533,80	44,66

Fonte: Elaborazione Cdc dati BDAP - Schemi di bilancio - Riepilogo generale delle entrate

I dati esposti mostrano un non elevato grado di copertura percentuale dal rischio di mancato incasso anche con riferimento ai soli residui attivi tipici dei titoli I e III, peraltro in notevole incremento negli esercizi 2019 e 2020.

Tali esiti hanno reso necessario un approfondimento circa i criteri applicati dall'Ente per la determinazione del Fondo (modalità di calcolo, motivazioni di esclusione di voci di entrata ordinariamente da ricomprendere nel calcolo, esiti delle verifiche di congruità effettuate).

L'analisi della documentazione disponibile (cfr., BDAP - All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità) e le stesse deduzioni fornite dall'Ente danno conto che nel calcolo del FCDE dell'esercizio 2020 (euro 65.000,00) risultano considerate esclusivamente le entrate da tassa rifiuti (TARI) (totale dei residui pari ad euro 110.584,07 di cui euro 32.096,49 derivanti da residui ed euro 78.487,58 dalla competenza), le uniche distinte, secondo quanto in atti, da criticità di incasso, e della sottrazione al procedimento di svalutazione delle risorse dei titoli II, III e IV, pur in presenza di residui caratterizzati da riscossioni parziali.

Sul punto, l'Amministrazione comunale, nelle deduzioni prodotte in riscontro, ha precisato che la scelta di computare unicamente tali poste sia motivata dall'accertamento "per cassa" delle altre entrate ricomprese nei Titoli I e III e di aver ritenuto superfluo accantonare una

somma maggiore, considerando comunque congruo tale importo, stante l'incasso alla data di elaborazione del rendiconto di gran parte dei residui.

Com'è noto, la vigente disciplina (principio contabile applicato n. 3 allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate per l'intero importo del credito, salvo effettuare un congruo accantonamento, con finalità di sterilizzazione, a fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

L'esigenza di salvaguardare gli equilibri di bilancio, oltre a ricevere un diretto riconoscimento nella carta costituzionale ed in norme di legge "rinforzata" (legge 24 dicembre 2012, n. 243), è presidiata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria introdotto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. In forza di tale principio, gli enti locali provvedono a determinare in sede di rendiconto, in maniera puntuale e nel pieno rispetto dei principi contabili, la capacità di riscossione dei residui, quantificando accantonamenti a FCDE congrui rispetto alle quote residuali delle entrate di dubbia e difficile esazione, a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario complessivo dell'ente.

In questo quadro, l'accertamento per cassa è una modalità di iscrizione delle entrate in contabilità consentita dal legislatore soltanto in casi specifici e nel rispetto di procedure ben definite. L'ammontare del Fondo va, dunque, determinato in modo da soddisfare l'esigenza di garanzia non solo in senso formale, attraverso il rispetto delle disposizioni che ne disciplinano la costituzione e le modalità di accantonamento, ma anche in senso sostanziale, con la effettiva parametrizzazione dell'accantonamento alla prevedibile incertezza di riscossione delle entrate a disposizione dell'ente.

Va, altresì, evidenziato come l'adeguatezza del FCDE, stante la sua natura di fondo rischi finalizzato ad evitare la copertura di impegni di spesa certi mediante entrate di dubbia esigibilità, costituisca una componente fondamentale nella costruzione di un equilibrio di bilancio stabile e duraturo.

1.4. Fondo rischi contenzioso

L'assenza nel quinquennio 2016/2020 di accantonamenti a carico del risultato di amministrazione a titolo di "Fondo rischi contenzioso", anche in ragione della carenza nella relazione OREF sul rendiconto 2020 di specifico riscontro circa i risultati della ricognizione

del contenzioso prevista dalla vigente disciplina e di più dettagliate informazioni, è stata oggetto di approfondimenti diretti ad accertare l'effettiva assenza di rischi di tale natura. L'Amministrazione comunale nelle proprie deduzioni, fornendo ampia disamina dei pagamenti (dati SIOPE) di somme a titolo di *"Patrocinio legale"* negli esercizi 2020, 2019 e 2017, ha confermato di non avere provveduto allo stanziamento in bilancio di fondi destinati alla sterilizzazione del rischio legale stante l'inesistenza nell'anno 2020 di *"cause pendenti"*, senza offrire, tuttavia, riscontri concreti circa i risultati della ricognizione del contenzioso prevista dalla vigente disciplina e alle doverose valutazioni da parte dell'OREF.

1.5. Fondo perdite società partecipate

A fronte di specifici approfondimenti istruttori svolti alla luce dell'assenza di accantonamenti di somme negli esercizi 2016/2020 a titolo *"Fondo perdite società partecipate"*, l'Amministrazione comunale, in coerenza con quanto riportato dall'OREF nelle proprie relazioni sul rendiconto 2016/2020, ha rappresentato di non aver proceduto ad accantonamenti in ragione dell'assenza dei presupposti a fondamento degli stessi, attese le *"ridotte percentuali di partecipazione nei vari organismi"* nonché *"l'assenza di risultati di esercizio negativi non ripianati ovvero non previsti a ripiano"*.

1.6. Emergenza sanitaria Covid e impatto sull'esercizio 2020

L'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi della pandemia da COVID-19 ha avuto un inevitabile significativo impatto sulla situazione finanziaria degli enti locali, con la conseguente necessità di adottare, a livelli di governo superiori, interventi di sistema diretti al mantenimento degli equilibri di bilancio.

I provvedimenti adottati, inseriti in un quadro normativo d'emergenza, hanno previsto misure di sostegno in favore degli enti locali, misure di volta in volta ridefinite sulla base della evoluzione dell'emergenza pandemica.

In particolare, si richiamano gli artt. 114 e 115 del d.l. n. 18/2020 (*"Cura Italia"*), istitutivi del fondo per la sanificazione degli ambienti e fondo per lo straordinario della Polizia Locale, l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 658/2020, relativo al fondo di solidarietà alimentare previsto dall'art. 2 del d.l. n. 154/2020 e incrementato dall'articolo 19-decies, comma 1, del d.l. n. 137/2020, gli artt. 112-bis e 177 del d.l. n. 34/2020 rispettivamente dedicati al Fondo per i comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria ed ai ristori a fronte delle minori entrate da IMU. Il citato d.l. n. 34/2020 (art. 106)

ha, altresì, istituito un fondo (c.d. "fondone") finalizzato a garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza e alle maggiori spese, successivamente incrementato dall'art. 39 del d.l. n. 104/2020 e ulteriormente incremento, per l'anno 2021, dall'art. 1 comma 822 della legge di bilancio 2021 (l. n. 178/2020).

In tale complesso contesto si è ritenuto necessario effettuare specifici approfondimenti istruttori al fine di valutare l'impatto dell'emergenza sanitaria sulle risultanze dell'esercizio 2020. La riconciliazione diretta ad ottenere un quadro completo delle entrate da trasferimenti statali e delle spese che le stesse hanno finanziato si è rivelata complessa, anche in ragione dei chiarimenti non sempre esaustivi forniti dall'Ente.

Deve, infatti, rilevarsi che il Comune non ha fornito, sebbene richiesta in sede istruttoria, documentazione di raccordo tra i dati certificati e quelli approvati dall'Ente con il rendiconto di gestione 2020, utili a fornire valide indicazioni rispetto ai profili di rilevanza per la corretta rendicontazione dei fondi in argomento.

Sulla base della documentazione in atti, il Comune di Carpegna ha beneficiato nel corso dell'anno 2020 di trasferimenti erariali per un totale di euro 169.725,90, così ripartiti.

Attribuzioni e normativa di riferimento	Importo	Accertamenti	Incassi
Fondo di solidarietà alimentare (ordinanza Protezione Civile n. 658/2020, d.l. n. 154/2020)	11.720,51	11.720,51	11.720,51
Fondo di solidarietà alimentare (dall'articolo 19-decies, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni in legge 18 dicembre 2020, n. 176)	11.720,51	11.720,51	11.720,51
Contributo disinfezione e sanificazione (art. 114 d.l. n. 18/2020)	3.500,46	3.500,46	3.500,46
Fondo finanziamento lavoro straordinario polizia locale (art. 115 d.l. n. 18/2020)	331,63	331,63	331,63
Acconto fondo per esercizio delle funzioni fondamentali (art. 106 d.l. n. 34/2020)	24.746,76	24.746,76	24.746,76
Saldo Fondo per esercizio funzioni fondamentali	47.304,90	47.304,90	47.304,90
Incremento fondo funzioni fondamentali (art. 39 d.l. n. 104/2020)	11.362,00	11.362,00	11.362,00
Saldo fondo per esercizio delle funzioni fondamentali	7.072,25	7.072,25	7.072,25
Sanificazione dei locali dei seggi elettorali (art. 34, c. 1 d.l. n. 104/2020)	1.501,19	1.501,19	1.501,19
Trasferimento Compensativo IMU settore turistico (art. 177 c. 2 d.l. n. 34/2020)	3.738,20	3.738,20	3.738,20
Trasferimento Compensativo minori entrate TOSAP (art. 181, c. 5 d.l. 34/2020)	2.394,29	2.394,29	2.394,29
Ristoro perdita gettito esenzione seconda rata IMU settore turistico (art. 78 c1 d.l. n. 104/2020)	3.789,86	3.789,86	3.789,86

Attribuzioni e normativa di riferimento	Importo	Accertamenti	Incassi
Incremento trasferimento compensativo minori entrate TOSAP (art. 109, c. 2, d.l. n. 104/2020)	798,16	798,16	798,16
Trasferimento compensativo tassa per occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche (art. 181 c. 1quater d.l. n. 34/2020)	781,56	781,56	781,56
Trasferimento compensativo cancellazione seconda rata IMU attività riferite ai codici Ateco	1.817,00	1.817,00	0,00
Centro estivi e contrasto alla povertà educativa (art. 105, c. 3, d.l. 34/2020)	4.037,62	4.037,62	4.037,62
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali (art. 1, c. 65/ter, l. 205/2017)	22.072,00	33.109,00	0,00
TOTALE	158.688,90	169.725,90	134.799,90

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Finanza Locale - Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse anno 2020 e nota del Comune di Carpegna protocollo n. 1987/2022 - File Excel "COVID"

La citata legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, nel disporre (art. 1, comma 822) un ulteriore incremento per l'anno 2021 del fondo funzioni fondamentali, ha previsto (articolo 1, comma 823) vincoli di utilizzo delle risorse assegnate agli enti, la confluenza di quelle non utilizzate alla fine di ciascun esercizio nella quota vincolata del risultato di amministrazione nonché l'obbligo di versare le eventuali risorse ricevute in eccesso all'entrata del bilancio dello Stato.

In tale prospettiva, l'articolo 1, comma 827, della medesima legge ha disposto, per gli enti locali beneficiari delle risorse, la trasmissione entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, tramite l'applicativo sul portale del MEF - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato.

In questo senso, già le Linee guida sui bilanci di previsione 2021-2023 della Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 2/SEZAUT/2021) dando atto che *“all'adempimento degli obblighi di certificazione della perdita di gettito sono correlati significativi effetti sostanziali che incidono sulla gestione, per cui è necessario procedervi con particolare attenzione”* evidenziavano come le certificazioni rese dagli organi di revisione dovessero *“trovare piena coerenza con l'evidenza della parte vincolata del risultato di amministrazione 2020, anche tenendo conto, distintamente, di eventuali vincoli per ristori specifici di spesa”*. La stessa avvertenza riguarda gli ulteriori fondi messi a disposizione per la medesima finalità dall'art. 1, comma 822, della «Legge di Bilancio» 2021 (legge n. 178/2020), come integrati dalle ulteriori misure adottate dal decreto «sostegni» che saranno oggetto di un'analogia

certificazione riferita al 2021, da trasmettere entro il 31 maggio 2022". In questo ambito, sempre con riferimento ai fondi "emergenziali", è intervenuto anche l'art. 13 del decreto-legge n. 4/2022, recentemente convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, che ha concesso agli enti locali la facoltà di utilizzare anche nel 2022 le risorse del fondo funzioni 2021 (articolo 1, comma 822, legge n. 178/2020) e le altre risorse erogate dallo Stato per fronteggiare l'emergenza Covid-19 nel 2020 e nel 2021: in merito all'impiego di queste risorse anche nell'anno 2022, la norma dell'articolo 13 del decreto-legge n. 4/2022 è chiara nello specificare che l'utilizzo delle stesse debba mantenere la medesima finalità per cui le risorse sono state assegnate ("possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate").

Ciò posto, sulla base della documentazione pervenuta il Comune risulta aver adempiuto all'onere di trasmissione della suddetta certificazione in data 27 maggio 2021.

L'OREF, nella propria relazione al rendiconto 2020, ha provveduto ad attestare la corretta contabilizzazione e utilizzo delle somme derivanti "dai fondi Covid-19 per minori entrate e per maggiori spese, come riportati nel Decreto MEF 03.11.2020" e "dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020".

In particolare, nel modello "COVID-19", propedeutico alla compilazione e trasmissione della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104/2020 (modello CERTIF-COVID-19), il Comune di Carpegna attesta le risultanze di seguito sinteticamente riportate.

Modello COVID-19	
Sezione 1 - Entrate	
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)	-49.236,00
Ristori specifici entrata (B)	13.320,00
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-35.916,00

Fonte: modello "COVID-19" - nota del Comune di Carpegna protocollo n. 1987/2022 - Allegato 4

Sezione 2 - Spese		
	Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID- 19" (e)
Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 (D)	26.164	74.942
Ristori specifici spesa (E)		53.384
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)		21.558

Fonte: modello "COVID-19" - nota del Comune di Carpegna protocollo n. 1987/2022 - Allegato 4

Si rileva che nel modello di certificazione "COVID-19-Delibere" non risultano indicati provvedimenti di aumento o riduzione di aliquote/tariffe o di agevolazioni adottati nel 2020 rispetto al 2019.

La suddetta documentazione mostra che il Comune di Carpegna nel 2020 ha certificato:

- una perdita di gettito per le entrate, rispetto al 2019, di euro 35.916,00 al netto dei ristori specifici di entrata ricevuti per euro 13.320,00;
- minori spese sostenute, rispetto al 2019, per euro 26.164 e maggiori spese sostenute, rispetto al 2019, per euro 21.558 (maggiori spese sostenute euro 74.942 al netto dei ristori specifici di spesa ricevuti per euro 53.384).

L'Ente ha ricevuto ristori dallo Stato nei termini che seguono:

- fondo per l'esercizio di funzioni fondamentali per euro 90.485,91 (in quattro diverse tranche);
- ristori specifici di entrata per un totale di euro 13.320,00 così ripartiti: fondo esenzione IMU settore turistico per euro 7.528,00 (in due diverse tranche), fondo ristoro ai comuni per minori entrate COSAP-TOSAP per euro 3.975,00 (in due diverse tranche), sospensione del pagamento della seconda rata IMU previsto per gli immobili in cui si esercitano attività riferite a specifici codici ATECO per euro 1.817,00;
- ristori specifici di spesa per euro 53.384,00 così suddivisi: fondo solidarietà alimentare per euro 23.441,02 (in due tranche), sanificazione locali comunali per euro 3.500,00, fondo per il finanziamento del lavoro straordinario della polizia municipale per euro 332,00, Fondo per le politiche della famiglia - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa euro 4.038; Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne euro 22.072 (prima tranche).

In totale, pertanto, il Comune di Carpegna ha ricevuto ristori per euro 157.187,91 ai quali vanno aggiunti euro 1.501,19 per la Sanificazione dei locali dei seggi elettorali (art. 34, comma 1 d.l. n. 104/2020) e l'ulteriore tranche del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne (per euro 11.034,80, importo complessivo pari a euro 33.109) per un totale accertato di euro 169.725,90, incassato per il minore importo di euro 134.799,90. Infatti, nella documentazione pervenuta l'Ente attesta il mancato incasso al 31/12/2020 dei trasferimenti relativi alla cancellazione seconda rata IMU attività riferite ai codici Ateco (euro 1.817,00) e del Fondo di sostegno alle attività

economiche, artigianali e commerciali previste dall'art. 1, c. 65/ter della l. n. 205/2017 (euro 33.109,00).

Nel modello "CERTIF-COVID-19", pervenuto anch'esso in riscontro alle richieste istruttorie e relativo alla certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, viene data evidenza di un deficit complessivo di euro 31.310, come di seguito sinteticamente riportato

Modello CERTIF-COVID-19	
	importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-35.916
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	26.164
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	21.558
Saldo complessivo (C+D-F)	-31.310

Fonte: modello "CERTIF-COVID-19" - Nota del Comune di Carpegna protocollo n. 1987/2022 - Allegato 2

e di una quota relativa ai ristori specifici di spesa non utilizzata, da vincolare nell'avanzo di amministrazione 2020, pari ad euro 22.404 (di cui euro 332 relativi al "Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale [...] ed euro 22.072 relativi al "Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni [...]").

In riscontro a quanto richiesto in istruttoria il Comune di Carpegna ha anche fornito specifica evidenza delle "maggiori spese sostenute" (euro 74.942) nei seguenti termini.

ELENCO MAGGIORI SPESE SOSTENUTE A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA	
Descrizione	maggiori spese
Acquisto beni per emergenza epidemiologica da covid-19	4.989,87
Combustibile per allestimento provvisorio campo della protezione civile presso auditorium	800,00
Riutilizzo veicolo protezione civile per servizi resi ai malati di covid e quarantene	3.658,07
Acquisto servizi per emergenza epidemiologica da covid-19	2.541,00
Rispetto norme covid per la gestione centro estivo per ragazzi	6.499,99
Contributo per il sostegno della solidarietà alimentare	24.241,02
Contributi per sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali	22.072,00
Rimborso TOSAP agli occupanti di aree mercati esonerati dal pagamento	3.170,12
Rimborsi quote servizi mensa scolastica e trasporto alunni a seguito di mancata erogazione del servizio	1.799,48
Agevolazioni TARI (di cui euro 2.300,53 dal fondo perdita gettito tari)	5.170,53
TOTALE	74.942,08

Fonte: Nota del Comune di Carpegna protocollo n. 1987/2022 - Allegato 5

L'Ente ha, altresì, rappresentato che la quota perdita del gettito TARI riconosciuta per euro 26.238,00 è stata utilizzata nell'anno 2020 per la concessione di agevolazioni per euro 2.301,00 e in tal senso **inserita "quale maggiore spesa nel Modello Covid-19"**, mentre "la differenza di

€ 23.937,00 è confluita nel risultato di amministrazione 2020 tra le somme vincolate per legge di cui all'Allegato a/2 al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione".

L'Amministrazione non ha riferito di segnalazioni e/o richieste di modifiche della certificazione Covid per i fondi 2020 da parte della Ragioneria generale dello Stato.

Rispetto ai dati contenuti nella suddetta certificazione, tenuto conto del Fondo Funzioni fondamentali assegnato, la quantificazione delle complessive risorse non utilizzate dal Comune al termine dell'esercizio 2020 relative al predetto Fondo e ai ristori specifici di entrata, rappresentati nel prospetto Allegato "a2) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" (BDAP) che confluiscono tra i vincoli del risultato di amministrazione, è di seguito sinteticamente rappresentata.

Analitico risorse vincolate	Descrizione capitolo (entrata)	Descrizione capitolo correlato (spesa)	Entrate vincolate Accertate	Impegni finanziati da entrate vincolate	Risorse vincolate nel risultato amministrazione
Vincoli derivanti dalla legge	Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali (art. 106 - d.l. n. 34/2020)		34.906,65	0,00	34.906,65
	Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali (art. 106 - d.l. n. 34/2020)		23.937	0,00	23.937
Vincoli derivanti da trasferimenti	Contributo per compenso lavoro straordinario - gestione emergenza epidemiologica da COVID-19		332	0,00	332
	Trasferimento per azioni di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali (dpcm 24.09.2020)		33.109	0,00	33.109

Fonte: Elaborazione Cdc su dati BDAP - Allegato a2) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" anno 2020

Sulla base dei suesposti dati BDAP, al 31 dicembre 2020 risultano confluite nell'avanzo "vincolato da legge" risorse non utilizzate derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali per euro 58.843,65, mentre risultano confluite nell'avanzo "vincolato da trasferimenti" risorse non utilizzate derivanti dai ristori specifici di spesa per euro 33.441 (di cui euro 332,00 da fondo per prestazioni straordinarie e per acquisto di dispositivi di protezione per la polizia locale ex art. 115 del d.l. n. 18/2020 ed euro 33.109,00 da Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne), per un totale complessivo dei vincoli correlati alle risorse "emergenziali" pari ad euro 92.284,65.

Dall'esame della documentazione disponibile in atti e dai dati forniti dal Comune, come riportati nei prospetti su esposti, si rileva che nell'elenco delle "maggiori spese sostenute" certificate dall'Ente in euro 74.942, e in tali termini riportate nei citati prospetti di certificazione, risultano inserite le seguenti poste:

- **Contributi per sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali (art. 1, c. 65/ter della l. 205/2017)** per euro 22.072,00. Il d.m. Ministero dell'Economia e delle finanze n. 59033 del 1° aprile 2021 prevede espressamente che nella Colonna (e) "Maggiori spese 2020 COVID-19" della Sezione 2 "Spese" del modello "COVID-19" gli enti riportino "per ogni singola tipologia di spesa, le maggiori spese per l'anno 2020 sostenute (**impegnate**) a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", impostazione confermata anche dalle FAQ MEF- RGS Ragioneria Generale dello Stato n. 14, 34 e n. 47 (quest'ultima con riferimento all'esercizio 2021). L'importo in argomento (euro 22.072,00), unitamente alla ulteriore *tranche* del medesimo Fondo (euro 11.037,00) risulta confluita per totali euro 33.109 nell'avanzo vincolato da trasferimenti dell'anno 2020 in quanto non utilizzata (**non impegnata**) nell'esercizio. Si ritiene, dunque, conformemente agli orientamenti richiamati, che l'importo di euro 22.072,00, in quanto non impegnato, non potesse essere ricompreso tra le "maggiori spese sostenute". Si rileva, altresì, che nell'avanzo vincolato da trasferimenti dell'anno 2020 l'Ente ha fatto confluire l'intero importo di euro 33.109, mentre la quota relativa ai "ristori specifici di spesa non utilizzati" attestata nel modello "CERTIF-COVID-19" risulta pari ad euro 22.072.
- **Agevolazioni TARI per euro 5.170,53 (di cui euro 2.300,53 dal fondo perdita gettito TARI)**. La Tabella 1 allegata al d.m. Ministero dell'Economia e delle finanze n. 59033 del 1° aprile 2021 riporta per il Comune di Carpegna, quale valore massimo della perdita da prelievo dei rifiuti da ristorare, l'importo di euro 26.237,59. Tale somma avrebbe dovuto essere utilizzata per agevolazioni TARI o per altre tipologie di interventi comunque connessi all'emergenza epidemiologica (*cfr.*, FAQ MEF-RGS nn. 5, 7, 11). Le risorse in argomento non dovevano, tuttavia, essere ricomprese nella sezione 2 del modello "COVID-19" tra le "maggiori spese sostenute", come evidenziato dalle FAQ MEF- RGS Ragioneria Generale dello Stato nn. 5, 7, 8, 9, 10, e 11, al fine di evitare la "duplicazione del ristoro TARI già riconosciuto all'ente come ristoro della perdita di entrata" salvo il caso di finanziamento delle medesime agevolazioni con i fondi di cui agli artt. 112 o 112-

bis del d.l. n. 34/2020, ristori specifici di spesa dei quali, tuttavia, l'Ente non risulta destinatario.

Peraltro, il richiamato allegato "a2) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" (BDAP) non riporta, per ciascuna risorsa trasferita all'Ente, la quota effettivamente utilizzata per il ristoro di perdite di gettito e per il finanziamento delle spese COVID-19 dando puntualmente conto dei dati di accertamento e impegno in modo da assolvere all'obbligo di evidenziare, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, le risorse vincolate confluite nel risultato di amministrazione in quanto non impiegate nell'esercizio 2020.

Tenuto conto delle valutazioni svolte con riguardo alle maggiori spese sostenute, si riporta il prospetto di confronto concernente le risultanze della citata certificazione.

ELENCO MAGGIORI SPESE SOSTENUTE A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA		
Descrizione	maggiori spese certificate dall'Ente	maggiori spese ricalcolate dalla Sezione
Acquisto beni per emergenza epidemiologica da covid-19	4.989,87	4.989,87
Combustibile per allestimento provvisorio campo della protezione civile presso auditorium	800,00	800,00
Riutilizzo veicolo protezione civile per servizi resi ai malati di covid e quarantene	3.658,07	3.658,07
Acquisto servizi per emergenza epidemiologica da covid-19	2.541,00	2.541,00
Rispetto norme covid per la gestione centro estivo per ragazzi	6.499,99	6.499,99
Contributo per il sostegno della solidarietà alimentare	24.241,02	24.241,02
Contributi per sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali	22.072,00	-
Rimborso TOSAP agli occupanti di aree mercati esonerati dal pagamento	3.170,12	3.170,12
Rimborsi quote servizi mensa scolastica e trasporto alunni a seguito di mancata erogazione del servizio	1.799,48	1.799,48
Agevolazioni TARI (di cui euro 2.300,53 dal fondo perdita gettito TARI)	5.170,53	-
TOTALE	74.942,08	47.699,55

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati trasmessi dal Comune di Carpegna con nota protocollo n. 1987/2022 - Allegato 5

Alla luce delle considerazioni che precedono il *deficit* complessivo da certificare in relazione alla perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, quale emerso dalla documentazione esaminata, presenta l'importo di euro 4.068 come di seguito enucleato.

Modello CERTIF-COVID-19	
	importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-35.916
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	26.164
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	-5.684,45
Saldo complessivo	-4.068

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati attestati dal Comune di Carpegna nel modello "CERTIF-COVID-19" e nella nota protocollo n. 1987/2022

La complessiva analisi svolta dalla Sezione conduce, quindi, a rilevare uno scostamento nel saldo della certificazione pari all'importo degli oneri erroneamente certificati come "maggiori spese sostenute" (cfr., *supra*), scostamento che va a riverberarsi sull'ammontare dei vincoli del risultato di amministrazione da iscrivere in relazione alle risorse "emergenziali".

Le anomalie rilevate nella compilazione della certificazione "COVID-19" appaiono, dunque, idonee a produrre effetti sulla composizione dell'ammontare dell'avanzo vincolato e sulla parte disponibile del risultato di amministrazione 2020, pari a euro 43.522,49, che risulterebbe significativamente diminuita e comportano, ad ogni modo, la necessità di attente valutazioni circa l'impatto in prospettiva delle stesse, anche per effetto del trascinarsi di componenti finanziarie nell'esercizio 2021.

Rispetto a quanto emerso, nel sottolineare l'importanza della "trasparente, corretta, univoca, sintetica e inequivocabile indicazione del risultato di amministrazione e delle relative componenti di legge" (Corte costituzionale, sentenza n. 274/2017), **si ritiene necessario che il Comune, anche in vista della manifestata intenzione di chiudere anticipatamente il piano di riequilibrio, palesata unicamente nella relazione dell'Organo di revisione inviata in data 3 febbraio 2022 e acquisita agli atti con protocollo n. 409/2022, verifichi compiutamente la congruità degli importi confluiti nei "Vincoli derivanti dalla legge" e nei "Vincoli derivanti da trasferimenti" del risultato di amministrazione 2020 in relazione alle risorse ricevute per l'emergenza Covid-19.**

2. Andamento dei principali risultati della gestione

2.1. Flussi di cassa e giacenza vincolata

Nel periodo in esame non sono emerse specifiche tensioni nella gestione della liquidità stante l'andamento positivo della cassa, con disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 pari ad euro 683.854,67, e vincoli pari a euro 207.427,47.

	2016	2017	2018	2019	2020
Cassa	126.446,66	263.585,65	302.290,24	373.076,55	683.854,67
di cui vincolata	79.299,89	55.079,11	98.812,97	76.860,41	207.427,47

Fonte: Relazione-questionario anni 2016/2020

Le relazioni-questionario al rendiconto 2019 e 2020 danno conto della corrispondenza tra il fondo cassa finale del conto del tesoriere e le risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

L'Ente, da quanto in atti, non risulta aver fruito negli esercizi 2019 e 2020 di anticipazioni ordinarie di tesoreria né aver fatto ricorso in esercizi precedenti, all'anticipazione straordinaria di liquidità offerta dalla Cassa depositi e prestiti.

Atteso che i prospetti SIOPE concernenti le disponibilità liquide relativamente ai mesi di dicembre 2019 e 2020 indicavano una quota vincolata di cassa pari a zero, si sono ritenuti necessari chiarimenti circa il rispetto di quanto previsto dai vigenti principi contabili applicati in materia di determinazione della giacenza vincolata al 1° gennaio 2015. L'Amministrazione comunale, in riscontro alle istanze istruttorie della Sezione, ha trasmesso propria determinazione della giacenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2014, confermando il rispetto di quanto previsto dall'articolo 180 del d.lgs. n. 267/2000 (comma 3, lett. d) in relazione alla presenza nell'ordinativo di incasso degli "eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti" e dal successivo art. 185 (comma 2, lett. i), riguardo all'attestazione nei mandati di pagamento del "rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti".

L'Amministrazione ha, altresì, attestato la piena corrispondenza al termine di ogni esercizio finanziario della consistenza della cassa con i dati e le risultanze contabili dell'Istituto tesoriere.

2.2. Andamento e tempestività dei pagamenti

I dati disponibili nella BDAP in relazione ai pagamenti ai titoli I e II della spesa per il triennio 2018/2020 danno evidenza delle seguenti risultanze.

Es.	Titolo	impegni (a)	Pagamenti c/competenza (b)	% (b/a)	Residui al 1/1 (c)	Pagamenti c/residui (d)	% (d/c)	Residui totali al 31/12
2018		1.235.014,99	870.402,05	70,48	475.328,81	462.528,44	97,31	373.854,89
		1.559.666,47	644.770,48	41,34	99.787,21	44.109,16	44,20	964.345,03
2019		1.277.967,40	974.966,85	76,29	373.854,89	367.005,47	98,17	305.886,55
		237.540,31	87.133,54	36,68	964.345,03	780.388,56	80,92	322.006,53
2020		1.300.333,94	928.230,21	71,38	305.886,55	293.300,05	95,89	382.821,49
		283.605,63	51.067,40	18,01	322.006,53	289.187,89	89,81	264.562,17

Fonte: BDAP (Schemi di bilancio - Riepilogo generale delle spese)

La lettura comparata dei dati disponibili nella banca dati BDAP in relazione agli esercizi 2018/2020, mostra percentuali di pagamento in c/competenza in calo, in particolare nell'esercizio 2020, sia per le spese in c/capitale che di parte corrente mentre i valori percentuali di smaltimento dei residui appaiono adeguati.

Dalla documentazione in atti emerge, comunque, un significativo miglioramento dei tempi di pagamento, con un ITP annuale passato da 54 giorni (2016) a -27 giorni (2020) e una sensibile riduzione del valore dei pagamenti effettuati dopo la scadenza contrattualmente prevista da euro 72.195,63 (2018) ad euro zero (2020).

	2016	2017	2018	2019	2020
ITP	54	28	24	-13	-27
Pagamenti posteriori alla scadenza			72.195,63	21.614,46	0,00

Fonte: sito *web* istituzionale - Amministrazione trasparente ("*Pagamenti dell'Amministrazione*") e nota del Comune di Carpegna protocollo n. 1987/2022

Sul punto, in sede istruttoria sono state richieste informazioni in merito all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (inizialmente previsto a decorrere dall'esercizio 2020 dall'art. 1, commi da 858 a 872 della l. n. 145/2018, poi differito al 2021 dall'art. 1, comma 854 della l. n. 160/2019). L'Ente nel rappresentare di non aver proceduto ad accantonamenti in ragione dell'assenza dei presupposti a fondamento degli stessi, ha dato conto delle risultanze della piattaforma certificazione crediti (PCC) nei seguenti termini.

Esercizio 2020		
Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2020 (euro)	Tempo medio di ritardo ponderato	Debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 (euro)
761.929,53	-27 giorni	0,00

Fonte: Nota del Comune di Carpegna protocollo n. 1987/2022

2.3. Andamento delle riscossioni

In sede istruttoria, ai fini di una compiuta sistematizzazione delle problematiche afferenti all'andamento delle riscossioni, sono stati svolti specifici approfondimenti.

I dati contabili disponibili in BDAP in relazione alla riscossione (gestione residui - gestione competenza) e alla capacità di riscossione complessiva, evidenziano nel quadriennio 2017/2020, in termini percentuali, l'andamento di seguito esposto.

% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/(Accertamenti + residui definitivi iniziali)				% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza				% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/residui definitivi iniziali			
2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
90,21	72,13	89,66	87,73	91,55	71,34	91,88	88,86	83,85	84,79	84,83	79,92

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base di dati BDAP - Piano degli indicatori e dei risultati attesi - RND b Entrate - Indicatori analitici

I dati rilevati mostrano un peggioramento della capacità di riscossione, sia in conto competenza che in conto residui, nell'esercizio 2020 rispetto al 2019.

I dati relativi alle riscossioni inerenti alle entrate del titolo I, II e III, (in conto residui e in conto competenza), evidenziano l'andamento di seguito sinteticamente esposto (dati BDAP).

Gestione di competenza

	2017	2018	2019	2020	media % 2017-2020
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Accertamenti	1.102.784,70	1.134.553,17	1.178.922,30	1.191.902,94	94,34
Riscossioni in c/competenza	1.032.312,82	1.070.546,00	1.140.619,19	1.104.098,89	
Titolo 2: Trasferimenti correnti					
Accertamenti	123.905,14	98.724,48	103.809,67	292.739,65	69,93
Riscossioni in c/competenza	60.661,84	81.683,88	75.796,92	219.621,23	
Titolo 3: Entrate extratributarie					
Accertamenti	128.045,70	123.841,24	204.981,86	115.523,17	85,80
Riscossioni in c/competenza	113.646,86	105.449,46	178.373,45	95.066,69	

Fonte: BDAP (Schemi di bilancio - Riepilogo generale delle entrate)

Gestione residui

	2017	2018	2019	2020	media % 2017-2020
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Residui attivi al 1/1	170.774,17	70.471,88	66.845,70	90.986,25	70,27
Riscossioni in c/residui	169.393,53	67.633,35	14.162,56	58.889,76	
Titolo 2: Trasferimenti correnti					
Residui attivi al 1/1	45.863,98	74.468,65	17.040,60	28.012,75	92,74
Riscossioni in c/residui	34.638,63	71.253,46	17.040,60	27.946,30	
Titolo 3: Entrate extratributarie					
Residui attivi al 1/1	82.511,09	17.618,07	21.391,78	29.316,40	85,67
Riscossioni in c/residui	78.711,09	13.884,59	18.683,79	23.782,41	

Fonte: BDAP (Schemi di bilancio - Riepilogo generale delle entrate)

I risultati evidenziano percentuali medie (2017/2020) di riscossioni in competenza meno soddisfacenti al titolo II (69,93%) e di smaltimento dei residui (incidenza degli incassi in c/residui sui residui al 1/1) al titolo I (70,27%).

Ai fini delle verifiche di competenza, anche in ragione dell'assenza di puntuali prospettazioni dell'Organo di revisione economico-finanziaria, in sede istruttoria si riteneva opportuno, con riferimento a specifiche poste, acquisire elementi di dettaglio in ordine alle

riscossioni (in conto competenza e in conto residui) nonché riguardo ai dati contabili concernenti le procedure di recupero dell'evasione tributaria eventualmente avviate.

L'Amministrazione comunale, nelle proprie deduzioni, ha fornito i dati riportati nei seguenti prospetti di sintesi.

Gestione di competenza

	2017			2018			2019			2020		
	accert. (a)	riscoss. (b)	% (b/a)	accert. (a)	riscoss. (b)	% (b/a)	accert. (a)	riscoss. (b)	% (b/a)	accert. (a)	riscoss. (b)	% (b/a)
TITOLO I												
IMU a seguito attività ordinaria di gestione	454.486,21	445.034,77	97,92	439.591,20	439.591,20	100,00	446.762,11	446.762,11	100,00	444.445,65	441.567,23	99,35
IMU a seguito attività di verifica e controllo	49.902,91	49.902,91	100,00	31.124,64	31.124,64	100,00	64.984,20	64.984,20	100,00	94.966,05	94.966,05	100,00
TASI a seguito attività ordinaria di gestione	1.404,24	1.361,24	96,94	1.228,00	1.228,00	100,00	976,88	976,88	100,00	0,00	0,00	0,00
TASI a seguito attività di verifica e controllo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.217,00	12.217,00	100,00	3.690,10	3.690,10	100,00
TARSU/TIA/TARES/TARI a seguito attività ordinaria di gestione	314.138,00	258.818,24	82,39	315.000,00	251.280,76	79,77	315.000,00	276.696,89	87,84	315.000,00	236.512,42	75,08
TARSU/TIA/TARES/TARI a seguito attività di verifica e controllo	9.125,93	9.125,93	100,00	23.368,03	23.368,03	100,00	7.025,56	7.025,56	100,00	6.664,33	6.664,33	100,00
COSAP/TOSAP a seguito attività ordinaria di gestione	12.666,29	12.666,29	100,00	12.332,00	12.210,00	99,01	13.098,00	13.098,00	100,00	9.647,00	9.647,00	100,00
COSAP/TOSAP a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III												
CDS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.147,55	0,00	0,00	1.857,70	0,00	0,00
Fitti attivi	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00	550,00	68,75	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV												
Contributi permesso di costruire	7.837,56	7.837,56	100,00	5.765,55	5.765,55	100,00	11.955,40	11.955,40	100,00	7.651,21	7.651,21	100,00

Fonte: Elaborazione Cdc su dati trasmessi dal Comune di Carpegna con nota protocollo n. 1987/2022

Gestione residui

	2017			2018			2019			2020		
	accert. (a)	riscoss. (b)	% (b/a)	accert. (a)	riscoss. (b)	% (b/a)	accert. (a)	riscoss. (b)	% (b/a)	accert. (a)	riscoss. (b)	% (b/a)
TITOLO I												
IMU a seguito attività ordinaria di gestione	0,00	0,00	0,00	9.451,44	9.451,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU a seguito attività di verifica e controllo	1.338,19	1.338,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI a seguito attività ordinaria di gestione	78,75	78,75	100,00	43,00	43,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI a seguito attività di verifica e controllo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARSU/TIA/TARES/TARI a seguito attività ordinaria di gestione	59.143,31	59.143,31	100,00	55.319,76	52.481,23	94,87	66.557,77	13.874,63	20,85	90.986,25	58.889,76	64,72
TARSU/TIA/TARES/TARI a seguito attività di verifica e controllo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COSAP/TOSAP a seguito attività ordinaria di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122,00	122,00	100,00	0,00	0,00	0,00
COSAP/TOSAP a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO III													
CDS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.147,55	1.147,55	100,00
Fitti attivi	71.701,21	71.701,21	100,00	300,00	300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250,00	250,00	100,00
TITOLO IV													
Contributi permesso di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: Elaborazione Cdc su dati trasmessi dal Comune di Carpegna con nota protocollo n. 1987/2022

Nel complesso i dati esaminati rispetto alle specifiche poste elencate hanno palesato un andamento dell'attività di riscossione ordinaria adeguato con valori percentuali di incasso comunque superiori al 75 per cento, con un *trend* in peggioramento per la TARI nell'esercizio 2020 rispetto al triennio precedente (2017-2019) per la gestione in competenza e negli esercizi 2019 e 2020 per la gestione in c/residui. Le entrate da tassa rifiuti (TARI) risultano sterilizzate nell'esercizio 2020 mediante accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità per un totale di euro 65.000,00 (cfr., *supra* § 1.3).

L'Amministrazione ha, altresì, fornito le seguenti sintetiche risultanze inerenti al recupero evasione, coerenti con i dati già disponibili in atti.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	Rendiconto esercizio 2017	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020
Previsione	55.000,00	53.000,00	82.708,59	69.000,00
Accertamento (a)	59.028,84	54.492,67	84.226,76	105.320,48
Riscossione c/competenza (b)	59.028,84	54.492,67	84.226,76	105.320,48
Riscossione c/residui	1.338,19	0,00	0,00	0,00
Capacità di riscossione in c/competenza (b/a) %	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Elaborazione Cdc su dati trasmessi dal Comune di Carpegna con nota protocollo n. 1987/2022

Le specifiche fornite sugli esiti dell'attività di recupero evasione tributaria danno evidenza di risultati che non sembrano scontare nel 2020 il rallentamento dell'attività di accertamento dettata dalla sospensione dei prelievi coattivi disposti dalla legislazione di emergenza.

I valori presentano, infatti, un *trend* in crescita con importi nel 2020 ben al di sopra di quelli del triennio precedente (2017/2019) nel periodo pre-pandemia.

2.4. Indebitamento

L'Amministrazione ha rispettato il limite all'indebitamento contemplato dall'art. 204 TUEL, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Esercizi	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale	1,94	1,96	1,61	1,71	1,42

Fonte: Elaborazione Cdc su dati delle Relazioni-questionario al rendiconto 2016/2020

L'indebitamento dell'ente ha avuto nel triennio 2018/2020 la seguente evoluzione.

Esercizi	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	592.972,95	603.263,52	544.883,69
Nuovi prestiti (+)	75.928,70	-	-
Prestiti rimborsati (-)	65.638,16	58.379,83	872,94
Totale fine anno	603.263,52	544.883,69	544.010,75

Fonte: Elaborazione Cdc su dati delle Relazioni-questionario al rendiconto 2018/2020

Sulla base della documentazione in atti nelle annualità 2019 e 2020 non risulta il ricorso a nuovi mutui o la concessione di garanzie fidejussorie. Gli oneri finanziari complessivi connessi all'indebitamento (comprensivi di quota capitale e interessi), segnano dall'esercizio 2020 (euro 20.192,35) rispetto all'esercizio 2019 (euro 81.611,72) una riduzione stante l'adesione nel 2020 all'operazione di rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti (*cfr.*, delibera Consiglio comunale n. 10 del 26 maggio 2020 - Debito rinegoziato euro 349.177,04) e la sospensione, per un anno, dell'ammortamento di alcuni mutui, le cui economie (euro 31.732,26) sono state interamente destinate a spesa corrente.

2.5. Equilibri di bilancio. Risultato della gestione di competenza

Sulla base dei dati disponibili in atti (BDAP) e dei riscontri svolti in sede istruttoria, risulta che l'Ente ha conseguito nel biennio 2019-2020 un risultato di competenza non negativo (art. 821 della l. n. 145/2018). Dal prospetto della verifica degli equilibri si evincono le seguenti risultanze.

	2019	2020
Equilibrio finale (Risultato di competenza) W1	137.195,68	241.640,09
Equilibrio di Bilancio W2	77.871,99	103.730,61
Equilibrio complessivo W3	77.871,99	103.730,61

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati BDAP - prospetto verifica equilibri. Dati in euro

Sui segnalati disallineamenti tra i valori contabili disponibili in BDAP e quelli acclarati dall'OREF nella propria relazione al rendiconto 2020 l'Ente ha prodotto esaustivi chiarimenti provvedendo a formalizzare le dovute correzioni.

Negli esercizi 2019/2020 i risultati della gestione di competenza, confermati dall'Ente nei riscontri istruttori, mostrano le seguenti risultanze.

	2019	2020
Accertamenti di competenza (+)	2.006.598,01	2.088.920,75
Impegni di competenza (-)	1.858.489,23	1.794.164,83
Saldo	148.108,78	294.755,92
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	12.108,46	11.143,41
Impegni confluiti nel FPV (-)	11.143,41	70.909,01
Saldo gestione di competenza	149.073,83	234.990,32

Fonte: Elaborazione Cdc sulla base dei dati BDAP - dati in euro

2.6. Gestione dei residui

La gestione dei residui è stata fatta oggetto di puntuali approfondimenti istruttori diretti non solo ad accertare eventuali profili generali di criticità ma anche ad acquisire dati, utili per le valutazioni di competenza.

I dati relativi alle risultanze della gestione dei residui attivi, coerenti con gli omologhi esposti in BDAP e in Finanza Locale, danno conto nel 2020 di una percentuale media di smaltimento (incidenza degli incassi in conto residui sui residui al 1/1) del 79% circa e di una anzianità non superiore al triennio (assenza di residui antecedenti al 2018).

I dati rilevati al termine dell'esercizio 2020 sono di seguito sinteticamente riportati.

Esercizio di riferimento	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 6	Titolo 9	Totale
Residui da esercizi precedenti	32.096,49	87,69	5.176,78	23.459,92	0,00	0,00	60.820,88
Residui anno 2020	87.804,05	73.118,42	20.456,48	51.299,68	0,00	0,00	232.678,63
Totale residui	119.900,54	73.206,11	25.633,26	74.759,60	0,00	0,00	293.499,51

Fonte: Elaborazione Cdc su dati trasmessi dal Comune di Carpegna con nota protocollo n. 1987/2022

Si osserva un leggero decremento dei residui conservati in contabilità al termine dell'esercizio rispetto al 2019 (euro 303.179,57).

Nello specifico, i residui al titolo 1 sono attinenti in massima parte alla gestione ordinaria TARI (totale dei residui pari ad euro 110.584,07 di cui euro 78.487,58 provenienti dalla competenza).

Con riferimento ai residui passivi, si rileva un lieve incremento degli stessi rispetto all'esercizio 2019 (euro 644.174,84).

Le risultanze comunicate dall'Ente sono esposte nel prospetto che segue.

Esercizio di riferimento	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 4	Titolo 7	Totale
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Spese rimborso prestiti	Spese servizi c/terzi	
Residui da esercizi precedenti	10.717,76	32.023,94	0,00	0,00	42.741,70
Residui anno 2020	372.103,73	232.538,23	0,00	805,85	605.447,81
Totale residui	382.821,49	264.562,17	0,00	805,85	648.189,51

Fonte: Elaborazione Cdc su dati trasmessi dal Comune di Carpegna con nota protocollo n. 1987/2022

Per quanto non si evidenzino poste risalenti, pur tenendo in adeguata considerazione la situazione emergenziale, si ritiene opportuno in questa sede richiamare l'Amministrazione comunale ad una gestione dei residui passivi che eviti l'eccessivo immobilizzo nei rendiconti di risorse impegnate e non pagate, al fine di evitare complicazioni nella programmazione

ovvero effetti negativi in termini di rispetto della vigente disciplina in materia di tempestività dei pagamenti.

2.7. Organismi partecipati

L'assetto delle partecipazioni detenute dal Comune di Carpegna, così come desumibile dai dati approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 23 dicembre 2021, oggetto di dedicati approfondimenti istruttori, ha trovato conferma nelle deduzioni prodotte dall'Ente. Al riguardo, preso atto di quanto rappresentato dall'OREF con riferimento al rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativamente alla conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, gli approfondimenti forniti dal Comune hanno confermato l'assenza di disallineamenti. Va, tuttavia, segnalata la mancata conciliazione dei rapporti debito-credito con la Società Intercomunale Servizi S.p.A. in liquidazione (quota di partecipazione 0,50%) e con la società AMIR S.p.A. (quota di partecipazione 0,00083%) che, secondo quanto riferito dall'Ente, non hanno *“prodotto alcuna verifica in tempo utile”*. In proposito, si raccomanda all'Ente la tempestiva adozione di iniziative idonee a garantire il completo assolvimento degli adempimenti di che trattasi.

Nella risposta pervenuta l'Amministrazione dà, altresì, atto di attendere per la società SIC1 S.r.l. (quota di partecipazione 0,09%) dichiarata fallita dal Tribunale di Ancona con sentenza n. 91 depositata in cancelleria il 28/06/2014 *“la conclusione della procedura concorsuale”*.

Il quadro economico finanziario dell'Ente è stato, altresì, completato dalla conferma che negli esercizi 2016/2020 il Comune non ha riconosciuto debiti fuori bilancio e che, sulla base delle attestazioni rilasciate dai responsabili di Area, non risultano altre passività gravanti sull'Ente alla data del 31 dicembre 2020.

3. Misure di risanamento

Avuto riguardo alle riduzioni di spesa programmate ai fini dell'implementazione del riequilibrio finanziario pluriennale, in relazione alle previste economie sulla spesa di personale, in risposta alla richiesta istruttoria elaborata da questa Sezione l'Ente ha trasmesso i dati esposti nei prospetti che seguono.

Unità di personale in servizio

	2016	2017	2018	2019	2020
n. dipendenti a tempo indeterminato al 01.01	12	12	12	11	9 (di cui uno part-time 50%)
n. dipendenti a tempo determinato ex art. 90 TUEL al 01.01	0	0	0	0	0
n. dipendenti tempo determinato al 01.01	0	0	0	0	0
Segretario al 01.01	Segretario in convenzione (Comuni di Urbino, Carpegna e Tavoleto)	Segretario in convenzione (Comuni di Urbino, Carpegna)	Segretario in convenzione (Comuni di Urbino, Carpegna e Macerata Feltria)	Segretario in convenzione (Comuni di Petriano, Carpegna, Macerata Feltria e Borgo Pace)	Segretario in convenzione (Comuni di Petriano, Carpegna, Macerata Feltria, Borgo Pace e Mercatello sul Metauro)
Lavoro flessibile (Agenzia interinale)	0	0	0	0	0
Co.co.pro.	0	0	0	0	0

Fonte: Elaborazione Cdc su dati trasmessi dal Comune di Carpegna con nota protocollo n. 1987/2022

Al riguardo, l'ente ha rappresentato l'assunzione (in data 01/06/2020 e 01/10/2020) di ulteriori due unità di personale in sostituzione dei dipendenti cessati al 31/12/2019.

Spesa del personale

Descrizione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Spese Macroaggregato 101	452.568,07	444.939,28	404.914,30	395.147,51	366.312,45
Spese Macroaggregato 103	3.166,96	4.037,77	2.461,21	717,49	265,00
Irap Macroaggregato 102	26.784,43	26.820,29	26.758,79	25.169,28	24.121,63
TOTALE	482.519,46	475.797,34	434.134,30	421.034,28	390.699,08
spesa corrente	1.311.740,36	1.254.494,73	1.235.014,99	1.277.967,40	1.300.333,94
Incidenza spesa del personale/spese correnti	36,78%	37,93%	35,15%	32,95%	30,05%

Fonte: Elaborazione Cdc su dati trasmessi dal Comune di Carpegna con nota protocollo n. 1987/2022

In riferimento alle misure previste dal piano di riequilibrio, l'Ente aveva prospettato un risparmio della spesa del personale stimato in circa 17.355,77 euro annui a partire dal 2017, da mantenere costante negli esercizi successivi sino al 2026, connesso al collocamento a riposo a decorrere dal 1° febbraio 2018 di un dipendente e alla copertura di "tale figura professionale attraverso un processo di razionalizzazione e riorganizzazione della dotazione organica".

Nei riscontri istruttori il Comune, nel confermare di aver posto in essere nuove assunzioni in sostituzione del personale in pensionamento, ha attestato risparmi effettivamente

conseguiti e una spesa di personale complessiva (Macroaggregati 101, 102 e 103) ridotta da euro 482.519,46 (2016) a euro 390.699,08 (2020) con un rapporto percentuale di incidenza delle spese di detta tipologia sulle spese correnti che mostra valori decrescenti (dal 36,78% nel 2016 al 30,05% nel 2020).

I dati trasmessi danno evidenza del seguente *trend* di variazione anno su anno.

Descrizione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
TOTALE spesa di personale	482.519,46	475.797,34	434.134,30	421.034,28	390.699,08
miglioramento		-6.722,12	-41.663,04	-13.100,02	-30.335,20

Fonte: Elaborazione Cdc su dati trasmessi dal Comune di Carpegna con nota protocollo n. 1987/2022

Tali esiti, sebbene non pienamente conformi a quelli attesi dal PRFP, stimati in euro 17.355,77 annui, mostrano tuttavia miglioramenti apprezzabili anche se discontinui.

In argomento, il Comune ha precisato che *“la dinamica retributiva ed occupazionale, orientata al criterio del massimo contenimento per effetto di autonome scelte operate dall’Amministrazione insieme ad una politica di contenimento generale della spesa messa in atto in questi anni, pur con la massima attenzione alla sicurezza del patrimonio scolastico e viario, hanno permesso di raggiungere anticipatamente l’obiettivo di ripiano totale del disavanzo così come indicato nella “Relazione finale sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio pluriennale 2017/2026” di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 27.10.2017”*.

4. Considerazioni conclusive

Alla luce delle considerazioni espresse sulla base delle risultanze contabili trasmesse dal Comune di Carpegna la Sezione prende atto dell’avvenuto conseguimento degli obiettivi intermedi dell’esercizio 2020.

L’analisi condotta sui risultati di amministrazione dà atto di un rilevante riassorbimento del disavanzo, e del progressivo miglioramento della parte disponibile divenuta nell’esercizio 2020 positiva per euro 43.522,49.

La Sezione rileva, tuttavia, la non corretta determinazione degli importi confluiti nei "Vincoli derivanti dalla legge" e la inesatta rappresentazione delle somme confluite nei "Vincoli derivanti da trasferimenti" del risultato di amministrazione 2020 in relazione ai fondi ricevuti per l'emergenza Covid-19. Il Collegio richiama, altresì, quanto già esplicitato in riferimento all’assenza, in atti o provvedimenti dell’Amministrazione comunale, di una formale decisione di procedere alla chiusura anticipata del Piano pluriennale di riequilibrio finanziario, quale presupposto idoneo ad attivare le funzioni poste in capo a questa Corte.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Marche,

PRENDE ATTO

- ai sensi dell'art. 243 *quater*, comma 7, del TUEL del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Comune di Carpegna (PU) con riferimento all'esercizio 2020 secondo quanto indicato in parte motiva;
- che non risulta essere stata adottata apposita deliberazione consiliare, da corredarsi con adeguata illustrazione del percorso di risanamento e con accurato parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, nella quale sia esplicitata la volontà dell'Ente di pervenire alla rimodulazione del piano, nel senso della chiusura anticipata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-*quater*, comma 7 bis del TUEL;

DISPONE

- che l'Amministrazione comunale proceda alla verifica della corretta quantificazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2020;
- che l'Organo di revisione corredi tale verifica di apposita attestazione e di una completa esposizione delle poste coinvolte

ORDINA

che la presente deliberazione sia trasmessa, in via telematica, al Sindaco, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione del comune di Carpegna (PU), nonché, per conoscenza, al Ministero dell'Interno.

Il Magistrato relatore

Antonio Marsico

f.to digitalmente

Il Presidente

Vincenzo Palomba

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria in data 27 luglio 2022

Il Direttore della Segreteria

Barbara Mecozzi

f.to digitalmente